



Roma, 14 Giugno 2018

Accordo sulla ripartizione del "budget di sede" per l'anno 2016

I rappresentanti dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e delle Organizzazioni sindacali nazionali rappresentative del personale:

VISTO il CCNL relativo al personale del comparto delle Agenzie fiscali per il quadriennio normativo 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003 e il CCNL per il biennio economico 2004-2005, sottoscritti rispettivamente il 28 maggio 2004 e l'8 giugno 2006, come integrati dai CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007, e CCNL per il biennio economico 2008-2009, sottoscritti rispettivamente il 10 aprile 2008 e il 29 gennaio 2009;

VISTO l'articolo 23 del CCNI del 29 luglio 2008 dell'allora Agenzia delle dogane, con il quale sono state definite le tipologie di attività "particolarmente gravose" da finanziare al livello di contrattazione decentrata (Budget di sede), come confermato dai successivi accordi nazionali sui fondi per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;

VISTA l'ipotesi di accordo riguardante l'utilizzo delle ulteriori risorse disponibili nell'ambito del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2016 sottoscritta il 14 giugno 2018;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, seconda alinea, della citata ipotesi di accordo, che nell'ambito del Budget d'Ufficio assegna al personale dell'allora Agenzia delle dogane il "budget di sede" per la contrattazione decentrata per la somma di € 3.250.000,00, rinviando la ripartizione delle somme tra le Direzioni regionali/interregionali/interprovinciale delle dogane e la struttura centrale (Uffici centrali e SAISA) a un separato accordo;

PREMESSO che gli importi di seguito indicati sono esposti al netto degli oneri riflessi;

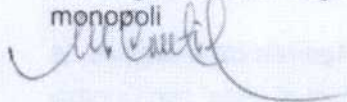
CONCORDANO

1. Nell'ambito delle *indennità previste per il personale dell'allora Agenzia delle dogane*, le risorse assegnate alla contrattazione decentrata a titolo di "budget di sede" con l'ipotesi di accordo sull'utilizzo delle ulteriori risorse disponibili nell'ambito del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2016 del 14 giugno 2018, sono ripartite tra le Direzioni regionali/interregionali/interprovinciale delle dogane e la struttura centrale (Uffici centrali e SAISA) come di seguito indicato.

Strutture	Importo assegnato
DID Campania e Calabria	€ 339.550,94
DID Emilia Romagna e Marche	€ 257.177,31
DID Lazio e Abruzzo	€ 285.546,61
DID Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta	€ 429.655,87
DID Puglia, Basilicata e Molise	€ 202.163,68
DID Toscana, Sardegna e Umbria	€ 242.647,56
DID Veneto e Friuli Venezia Giulia	€ 377.784,19
DRD Lombardia	€ 553.477,33
DRD Sicilia	€ 178.897,99
DIP Bolzano e Trento	€ 71.316,54
Centrali e SAISA	€ 311.781,97
TOTALE	€ 3.250.000,00

2. Le somme assegnate alla Direzione interregionale delle dogane per la Campania e la Calabria e alla Direzione regionale delle dogane per la Lombardia comprendono le risorse destinate a finanziare le attività particolarmente gravose assolte dall'Ufficio delle dogane di Gioia Tauro e dalle Sezioni operative territoriali di Ponte Chiasso e Passo del Foscagno, rispettivamente per importi di € 70.000, € 55.000 ed € 15.000.
3. Le citate Direzioni dovranno ripartire la somma assegnata tra le sedi di contrattazione decentrata sulla base dei seguenti parametri: punteggio della quota incentivante raggiunto da ogni ufficio nell'anno 2015 e consistenza media del personale ivi assegnato. Qualora, in relazione ai criteri appena indicati, l'importo calcolato per le sedi delle Direzioni regionali/interregionali/interprovinciale risulti superiore al fabbisogno rilevato in relazione alle attività da finanziare, lo stesso importo potrà essere ridotto in quella sede.
4. In sede di contrattazione decentrata, le risorse assegnate sono destinate a finanziare prioritariamente la *reperibilità* e le responsabilità connesse con lo svolgimento delle *attività di capo struttura di articolazione interna degli uffici, di verifica esterna, di antifrode, di rappresentanza presso gli organi di giustizia tributaria e/o civile, nonché di controllo tramite gli scanner*. La somma residua sarà destinata a finanziare le ulteriori attività gravose individuate in sede decentrata.

Per l'Agenzia delle dogane e dei monopoli



Per le Organizzazioni sindacali nazionali rappresentative del comparto

FP CGIL

CISL FP

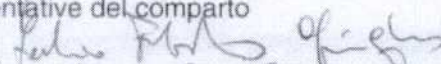
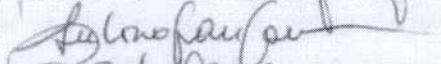
UIL PA

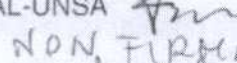
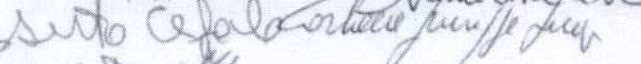
CONFSAL-UNSA

USB PI NON FIRMA

FLP

INTESA FP




Roma, 14 Giugno 2018

Ipotesi di accordo sulla utilizzazione delle ulteriori risorse disponibili nell'ambito del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2016.

I rappresentanti dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e delle Organizzazioni sindacali nazionali rappresentative del personale;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale stabilisce tra l'altro che *"Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente."*;

VISTO il CCNL relativo al personale del comparto delle Agenzie fiscali per il quadriennio normativo 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003 e il CCNL per il biennio economico 2004-2005, sottoscritti rispettivamente il 28 maggio 2004 e l'8 giugno 2006, come integrati dai CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007, e CCNL per il biennio economico 2008-2009, sottoscritti rispettivamente il 10 aprile 2008 e il 29 gennaio 2009;

VISTO l'articolo 4, comma 2, del predetto CCNL con il quale si affida alla contrattazione integrativa l'indicazione dei criteri di ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività fra le varie finalità di utilizzo previste dall'art. 85;

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a circled 'S' and various scribbles.

VISTO l'articolo 85 del CCNL 28 maggio 2004, riguardante l'utilizzo del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;

VISTO il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni centrali per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 12 febbraio 2018;

VISTI l'articolo 8 del contratto da ultimo citato relativo ai tempi e alle procedure di avvio del negoziato sul contratto collettivo integrativo, l'articolo 76, comma 1, che stabilisce che *"I fondi delle amministrazioni e degli enti del comparto destinati alla contrattazione integrativa ed ai trattamenti accessori assumono la denominazione di "Fondo risorse decentrate"* e il successivo comma 2 del medesimo articolo che disciplina la costituzione del predetto *"Fondo risorse decentrate"* a decorrere dall'anno 2018;

VISTO l'accordo sulle risorse disponibili (certe e ricorrenti) nell'ambito del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2016, sottoscritto l'8 febbraio 2018 e certificato dagli Organi di controllo in data 9 aprile 2018;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° agosto 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 7 agosto 2017, concernente le risorse accertate in applicazione dell'articolo 12 del decreto legge 28 marzo 1997 n. 79, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 1997, n. 140;

VISTO l'accordo sulla ripartizione delle risorse assegnate a titolo di quota incentivante (articolo 59, comma 4, lettera c), del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300) e accertate con il citato decreto ministeriale del 1° agosto 2017 per l'anno 2016, sottoscritto in data 14 giugno 2018;

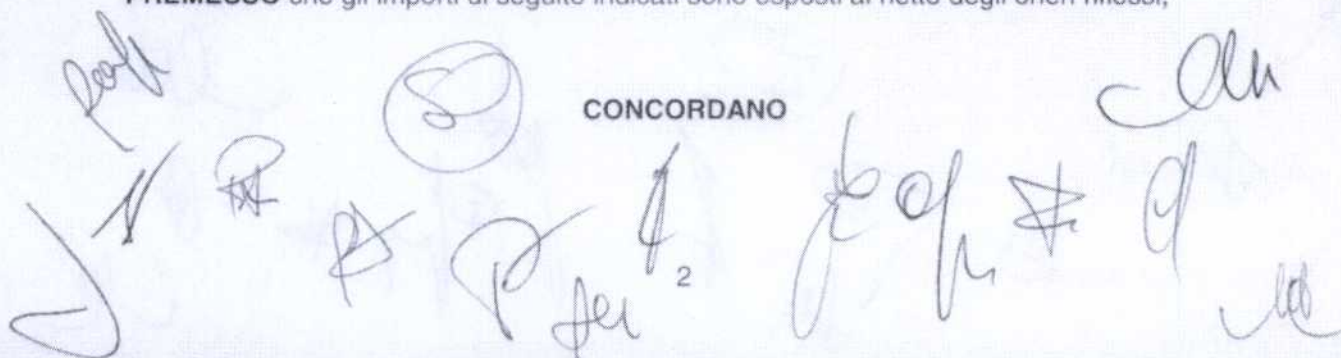
CONSIDERATO che il Fondo per l'anno 2016, al lordo delle ulteriori risorse di cui all'accordo dell'8 febbraio 2018 e tenuto conto del limite posto dal citato articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ammonta a complessivi € 110.970.835,80, come risulta dall'atto di costituzione definitiva approvato dall'Agenzia con provvedimento del 14 giugno 2018;

CONSIDERATO che il citato accordo sulle risorse disponibili nell'ambito del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2016, sottoscritto l'8 febbraio 2018, ha consentito di utilizzare un importo pari a € 99.108.710,79;

CONSIDERATO che le ulteriori risorse rese disponibili nell'ambito del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2016, ammontano a € 11.862.125,01;

PREMESSO che gli importi di seguito indicati sono esposti al netto degli oneri riflessi;

CONCORDANO



ARTICOLO 1

Budget d'ufficio

Indennità previste per legge per il personale dell'allora Agenzia delle dogane – Per compensare l'esercizio di compiti che comportano significativi disagi e che risultino particolarmente gravosi per il personale dell'allora Agenzia delle dogane, nella more della revisione del contratto collettivo integrativo di cui all'art. 8 del CCNL 12 febbraio 2018, ai sensi dell'art. 85, comma 2, del CCNL 28 maggio 2004, sono finanziati i seguenti istituti:

- la parte residua dell'*indennità di disagio* per un importo pari a € 2.580.000,00, tenuto conto dell'importo già stanziato nell'accordo dell'8 febbraio 2018 che consentiva il finanziamento di parte (il 50%) della medesima indennità;
- il *budget di sede* per la contrattazione decentrata, destinato a remunerare la reperibilità e le attività particolarmente gravose, per un importo € 3.250.000,00 che comprende gli importi di € 70.000,00, € 55.000,00 ed € 15.000,00 rispettivamente assegnati all'Ufficio delle dogane di Gioia Tauro, alla Sezione operativa di Ponte Chiasso e alla Sezione operativa di Passo del Foscagno. Con separato accordo sarà ripartita la somma tra le strutture regionali e centrali.

ARTICOLO 2

Premi collegati alla performance

Premio di performance organizzativa e di produttività d'ufficio – Ad integrazione dell'importo già stanziato nell'accordo stralcio dell'8 febbraio 2018, che consentiva il finanziamento di parte del *premio di performance organizzativa e di produttività d'ufficio*, viene destinato al finanziamento della parte residua del medesimo premio un importo pari a € 6.032.125,01.

Come previsto con l'accordo dell'8 febbraio 2018, il premio è determinato, in misura differenziata, in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi di produzione assegnati a ciascun centro di responsabilità rilevabile dal sistema di consuntivazione (indicatore sintetico di risultato) e a un coefficiente di professionalità per area funzionale tenuto conto delle ore di lavoro ordinario effettivamente prestate.

Per le Direzioni territoriali, l'indicatore è determinato dalla media dell'indicatore sintetico di risultato degli uffici operativi dipendenti da ciascuna Direzione, mentre per le strutture centrali dalla media nazionale dell'indicatore sintetico di risultato di tutti gli uffici operativi dell'Agenzia.

Al fine di premiare e compensare le migliori performance e, nel contempo, assicurare una più larga differenziazione retributiva, l'indicatore sintetico di risultato viene suddiviso nelle fasce di seguito indicate:

- in misura pari a zero per risultati inferiori a 60%;
- in misura proporzionale per risultati uguali o superiori al 60%;
- un bonus aggiuntivo del 10% per risultati superiori al 100%.

Handwritten signatures and initials:
- Top left: "pol"
- Middle left: "K"
- Bottom left: "D", "A", "S", "P", "F", "3", "P", "A", "S", "D", "S"
- Middle right: "M"
- Bottom right: "S", "D", "S"

Il coefficiente di professionalità, destinato a riconoscere la diversa responsabilità connessa alle mansioni svolte nelle tre aree funzionali, è articolato nei seguenti valori:

- 1,25 per la prima e la seconda area;
- 1,50 per la terza area.

ARTICOLO 3

Clausola di salvaguardia

Qualora lo stanziamento di cui all'articolo 1, prima alinea, non dovesse risultare sufficiente per liquidare il relativo istituto, ovvero risultasse eccedente rispetto al fabbisogno, i conguagli saranno effettuati con le risorse economiche stanziare nell'ambito dell'articolo 2.

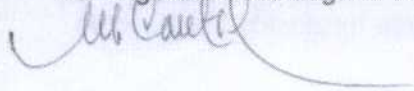
ARTICOLO 4

Disposizioni finali

Costituisce causa di esclusione dall'attribuzione delle indennità finanziate all'articolo 1, seconda alinea, e all'articolo 2 del presente accordo, l'aver riportato, relativamente all'anno 2016, sanzioni disciplinari per insufficiente rendimento o, comunque, sanzioni più gravi di quelle di cui all'articolo 67, comma 2, del CCNL del 28 maggio 2004 e successive modifiche e integrazioni, o una condanna passata in giudicato per reati contro la pubblica Amministrazione.

Il presente accordo verrà trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e, in seguito, ai competenti Dipartimenti della Funzione Pubblica e della Ragioneria Generale dello Stato-IGOP per la certificazione prevista in applicazione dell'art. 40-bis, primo e secondo comma, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Per l'Agenzia delle dogane e dei monopoli



Per le Organizzazioni sindacali nazionali del comparto

FP CGIL

CISL FP

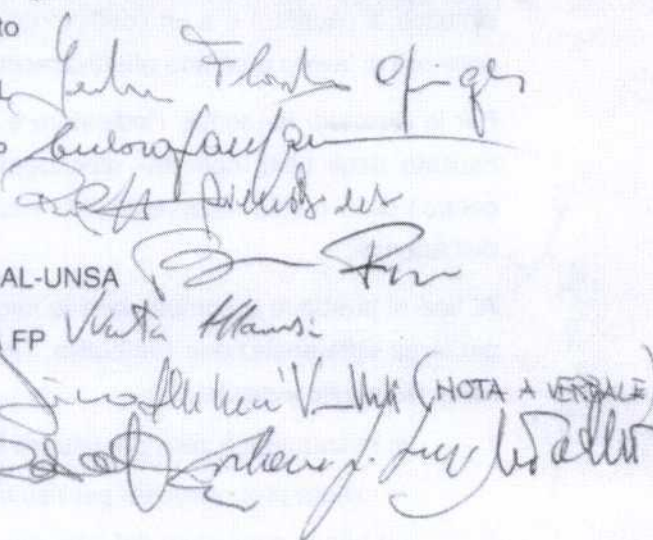
UIL PA

CONFSAL-UNSA

INTESA FP

USB PI

FLP





**AGENZIA
DOGANE
MONOPOLI**

Roma, 14 Giugno 2018

Accordo sulla destinazione della *quota incentivante* per l'anno 2016 (art. 59, comma 4, lettera c), del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300) e sulla ripartizione delle risorse assegnate per l'anno 2016 con D.M. del 1° agosto 2017 (art. 3, comma 165, della L. 24 dicembre 2003, n. 350)

I rappresentanti dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e delle Organizzazioni sindacali nazionali rappresentative del personale:

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni della legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il CCNL relativo al personale dell'Area VI per il quadriennio normativo 2002/2005 e il biennio economico 2002/2003, e il CCNL per il biennio economico 2004/2005, sottoscritti il 1° agosto 2006, come integrati dai CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007 e CCNL per il biennio economico 2007-2009, sottoscritti il 21 luglio 2010;

VISTO il CCNL relativo al personale del comparto delle Agenzie fiscali per il quadriennio normativo 2002-2005 e il biennio economico 2002/2003 e il CCNL per il biennio economico 2004/2005, sottoscritti rispettivamente il 28 maggio 2004 e l'8 giugno 2006, come integrati dai CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006/2007, e CCNL per il biennio economico 2008/2009, sottoscritti rispettivamente il 10 aprile 2008 e il 29 gennaio 2009;

VISTO l'articolo 59, comma 3, lett. f), del citato CCNL 1° agosto 2006 relativo al personale dell'Area VI riguardante "*le risorse di cui all'art. 59, comma 4, lettera c), del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della gestione*", comprese tra le fonti alimentanti il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti;

VISTO l'articolo 59, comma 3, lett. g), del citato CCNL 1° agosto 2006 relativo al personale dirigente dell'Area VI riguardante "*altre eventuali risorse previste da specifiche disposizioni di legge*", alimentanti il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti;

pal
u

VISTO l'articolo 84, comma 5, del citato CCNL 28 maggio 2004, con il quale si dispone che il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività "è *ulteriormente incrementato, dalle risorse di cui all'art. 59, comma 4, lettera c), del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della gestione*";

VISTO l'articolo 84, comma 2, seconda alinea, del citato CCNL 28 maggio 2004, con il quale si dispone che il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è alimentato dalle "risorse provenienti da specifiche disposizioni normative che destinano risparmi all'incentivazione del personale";

VISTO il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni centrali per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 12 febbraio 2018;

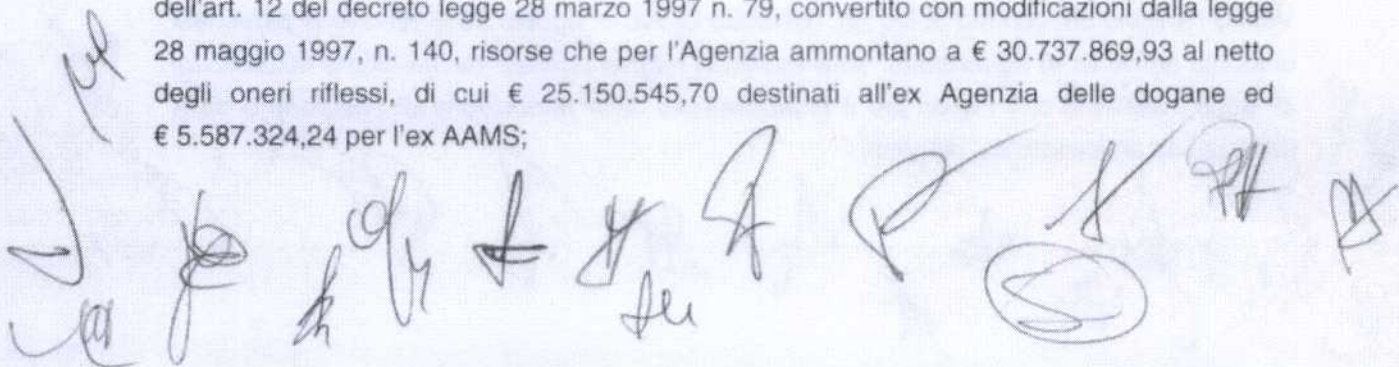
VISTI l'articolo 8 del contratto da ultimo citato relativo ai tempi e alle procedure di avvio del negoziato sul contratto collettivo integrativo, l'articolo 76, comma 1, che stabilisce che "I fondi delle amministrazioni e degli enti del comparto destinati alla contrattazione integrativa ed ai trattamenti accessori assumono la denominazione di "Fondo risorse decentrate" e il successivo comma 2 del medesimo articolo che disciplina la costituzione del predetto "Fondo risorse decentrate" a decorrere dall'anno 2018;

VISTO l'articolo 4, punto 5, della Convenzione per il triennio 2016-2018 – sottoscritta tra il Ministro dell'economia e delle finanze e il Direttore dell'Agenzia – che disciplina tra l'altro le modalità di trasferimento della quota incentivante correlata alla verifica dei risultati dell'anno 2016 ex articolo 59, comma 4, lettera c), del D.Lgs. 300/99;

VISTO il citato articolo 4, punto 5, penultimo capoverso della Convenzione per il triennio 2016-2018, laddove si stabilisce che "L'Agenzia si impegna a destinare gli importi di cui al presente punto 5 al miglioramento delle condizioni di funzionamento ed al potenziamento della struttura, nonché alla corresponsione di compensi incentivanti al personale dipendente, sulla base di parametri attinenti all'incremento della qualità e della produttività dell'azione amministrativa. Le modalità per la ripartizione e la distribuzione al personale dipendente dei compensi incentivanti sono definite d'intesa con le Organizzazioni sindacali";

VISTA la delibera n. 302 del 23 dicembre 2015, con la quale il Comitato di gestione dell'Agenzia ha approvato il budget di previsione per l'anno 2016, al lordo della quota incentivante per un importo storico di € 8.902.017,54 al netto degli oneri riflessi;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° agosto 2017 – registrato dalla Corte dei Conti il 7 agosto 2017 – concernente le risorse accertate in applicazione dell'art. 12 del decreto legge 28 marzo 1997 n. 79, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, risorse che per l'Agenzia ammontano a € 30.737.869,93 al netto degli oneri riflessi, di cui € 25.150.545,70 destinati all'ex Agenzia delle dogane ed € 5.587.324,24 per l'ex AAMS;

A series of approximately ten handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom of the page. The signatures vary in style, with some being more legible and others being more stylized or scribbled.

VISTA la provvisoria costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2016 determinata dall'Agenzia con atto del 2 febbraio 2018 per un importo al netto degli oneri riflessi pari a € 99.108.710,79;

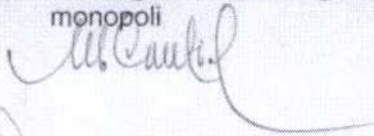
VISTO l'articolo 1, comma 236, della legge 208/2015, il quale stabilisce tra l'altro che "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.";

PREMESSO che gli importi di seguito indicati sono esposti al netto degli oneri riflessi;

CONCORDANO

1. La quota incentivante correlata alla verifica dei risultati dell'anno 2016 in applicazione dell'articolo 59, comma 4, lettera c), del D.Lgs. n. 300/99, pari a € 8.902.017,54, viene destinata:
 - al personale del comparto per un importo pari a € 3.785.000,00, in applicazione dell'articolo 4, punto 5, della Convenzione triennale per gli esercizi 2016-2018;
 - al potenziamento della struttura per un importo pari a € 5.117.017,54.
2. Le risorse accertate con il D.M. 1° agosto 2017 in favore dell'Agenzia, pari a € 30.737.869,93, sono destinate per l'anno 2016:
 - al personale del comparto, per un importo pari a € 28.893.597,74;
 - al personale dirigente e con incarico di funzioni dirigenziali per un importo di € 1.844.272,19, di cui € 1.659.844,98 ai dirigenti su uffici di livello non generale.

Per l'Agenzia delle dogane e dei
monopoli



Per le Organizzazioni sindacali nazionali
rappresentative dell'Area VI

CISL FP

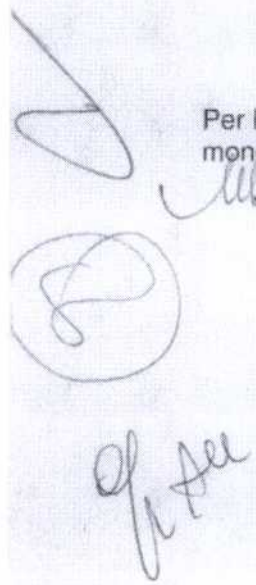
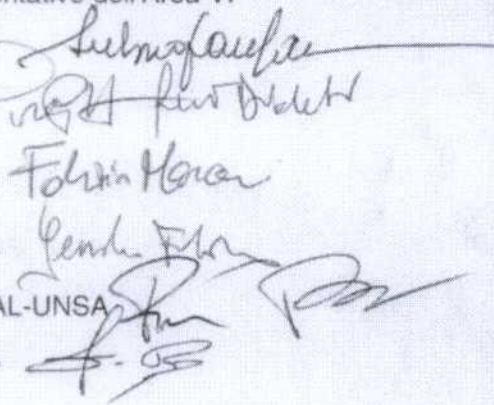
UIL PA

UNADIS

FP CGIL

CONFSAL-UNSA

CIDA FP



Per le Organizzazioni sindacali nazionali
rappresentative del comparto

FP CGIL *Gerardino B...*
CISL FP *Felice...*
UIL PA *...*
CONFSAL-UNSA *...*
USB RI *...*
FLP *...*
INTESA FP *...*



**AGENZIA
DOGANE
MONOPOLI**

Roma, 14 Giugno 2018

Roma, 14 Giugno 2018

el "budget di sede" per l' **Accordo sulla ripartizione del "budget di sede" per l'anno 2015**

I rappresentanti dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e delle Organizzazioni sindacali nazionali rappresentative del personale del comparto delle Agenzie fiscali:

VISTO il CCNL relativo al personale del comparto delle Agenzie fiscali per il quadriennio normativo 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003 e il CCNL per il biennio economico 2004-2005, sottoscritti rispettivamente il 28 maggio 2004 e l'8 giugno 2006, come integrati dai CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007, e CCNL per il biennio economico 2008-2009, sottoscritti rispettivamente il 10 aprile 2008 e il 29 gennaio 2009;

VISTO l'articolo 23 del CCNI del 29 luglio 2008 dell'allora Agenzia delle dogane, con il quale sono state definite le tipologie di attività "particolarmente gravose" da finanziare al livello di contrattazione decentrata (Budget di sede), come confermato dai successivi accordi nazionali sui fondi per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;

VISTA l'ipotesi di accordo riguardante l'utilizzo delle ulteriori risorse disponibili nell'ambito del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2015, Area dogane, sottoscritta il 15 dicembre 2017;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, punto 2, della citata ipotesi di accordo, che assegna al "budget di sede" la somma di € 3.250.000,00, rinviando la ripartizione delle somme tra le Direzioni regionali/interregionali/interprovinciale delle dogane e la struttura centrale (Uffici centrali e SAISA) a un successivo accordo;

PREMESSO che gli importi di seguito indicati sono esposti al netto degli oneri riflessi;

CONCORDANO

1. Le risorse assegnate a titolo di "budget di sede" con l'ipotesi di accordo sull'utilizzo delle ulteriori risorse disponibili nell'ambito del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2015, Area dogane, sottoscritta il 15 dicembre 2017, sono ripartite tra le Direzioni regionali/interregionali/interprovinciale delle dogane e la struttura centrale (Uffici centrali e SAISA) come di seguito indicato.

Importo assegnato	Strutture	Importo assegnato
€ 338.791,46	DID Campania e Calabria	€ 338.791,46
€ 258.703,90	DID Emilia Romagna e Marche	€ 258.703,90
€ 290.413,74	DID Lazio e Abruzzo	€ 290.413,74
€ 424.169,18	DID Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta	€ 424.169,18
€ 201.237,00	DID Puglia, Basilicata e Molise	€ 201.237,00
€ 242.873,88	DID Toscana, Sardegna e Umbria	€ 242.873,88
€ 380.137,25	DID Veneto e Friuli Venezia Giulia	€ 380.137,25
€ 554.257,50	DRD Lombardia	€ 554.257,50
€ 176.873,93	DRD Sicilia	€ 176.873,93
€ 73.267,72	DIP Bolzano e Trento	€ 73.267,72
€ 309.274,44	Centrali e SAISA	€ 309.274,44
	TOTALE	€ 3.250.000,00

- Le somme assegnate alla Direzione interregionale delle dogane per la Campania e la Calabria e alla Direzione regionale delle dogane per la Lombardia comprendono le risorse destinate a finanziare le attività particolarmente gravose assolte dall'Ufficio delle dogane di Gioia Tauro e dalle Sezioni operative territoriali di Ponte Chiasso e Passo del Foscagno, rispettivamente per importi di € 70.000, € 55.000 ed € 15.000.
- Le citate Direzioni dovranno ripartire la somma assegnata tra le sedi di contrattazione decentrata sulla base dei seguenti parametri: punteggio della quota incentivante raggiunto da ogni ufficio nell'anno 2015 e consistenza media del personale ivi assegnato. Qualora, in relazione ai criteri appena indicati, l'importo calcolato per le sedi delle Direzioni regionali/interregionali/interprovinciale risulti superiore al fabbisogno rilevato in relazione alle attività da finanziare, lo stesso importo potrà essere ridotto in quella sede.
- In sede di contrattazione decentrata, le risorse assegnate sono destinate a finanziare prioritariamente la *reperibilità* e le responsabilità connesse con lo svolgimento delle *attività di capo struttura di articolazione interna degli uffici, di verifica esterna, di antifrode, di rappresentanza presso gli organi di giustizia tributaria e/o civile, nonché di controllo tramite gli scanner*. La somma residua sarà destinata a finanziare le ulteriori attività gravose individuate in sede decentrata.

Per l'Agenzia delle dogane e dei monopoli

del Cantil

Per le Organizzazioni sindacali nazionali rappresentative del comparto

* FP CGIL *Leandro Padoa Schioppa*
 * CISL FP *Antonio Padoa Schioppa*
 * UIL PA *Antonio Padoa Schioppa*
 * CONFSAI-UNSA *Antonio Padoa Schioppa*

USB PI NON FIRMA

FLP *Antonio Padoa Schioppa*

* NOTA A VERBALE

NOTA A VERBALE

Le seguenti Organizzazioni sindacali ritengono di sottoscrivere l'accordo di ripartizione del "Budget di sede" per l'anno 2015 alle Direzioni regionali, interregionali e interprovinciale nonché agli Uffici centrali e al SAISA anche alla presenza delle OO.SS. non firmatarie del CCNL Funzioni centrali 2016-2018, in quanto trattasi di coda contrattuale dell'argomento, pertanto non incidente sul confronto per l'applicazione degli istituti contrattuali riferibili all'applicazione del nuovo CCNL Funzioni Centrali.

Roma, 14 Giugno 2018

Per le Organizzazioni sindacali

FP CGIL 

CISL FP 

UIL PA 

CONFSAL-UNSA  

